

Direzione ed Amministrazione: Udine Vico di Prampero, 4. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

# IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

In tutta ITALIA: anno L. 16 — semestre L. 8,50 — trimestre L. 5 — ESTERO: anno L. 30 — semestre L. 15. — Un numero separato cent. 5, arretrato 10. — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Nonne invant animos laudes quas carmina fundunt In cruce signatos iura quod alma tegant?

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore: Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo. PETRUS Archiep. Utinen.

Martedì 4 Febbraio 1902

Anno III. — N. 28

## Lettere Romane

Roma, 2.  
**Il Carnevale**  
*Alla Candelora*  
Dell'inverno seno fora;  
Ma se piove e tira vento  
Dell'inverno seno dreto.

(avv. P. d. c.) — Dunque pessimo segno, poiché pare che questa di oggi sia la giornata più arrabbiata, e che tutta l'ira del cielo si riversi sulla città dei sette colli, pioggia, vento, grandine, lampi e tuoni, ombrelli che si rovesciano, cappelli per aria, le strade trasformate in torrentelli, insomma il diluvio universale e la fine del mondo. Anche il tempo nefando pertanto cospira, insieme alle mille altre cause, a danno di quel simulacro di carnevale che vorrebbe ancora strascinarsi per le vie di Roma, dove si ricordano i famosi carnevali di altri tempi che attiravano un numero straordinario di forestieri e mettevano l'allegria nel sangue a tutti. Bisogna sentire le descrizioni che ne fanno con amaro rimpianto quei romani autentici che si ricordano di trenta e più anni addietro e fanno il paragone tra le mascherate caratteristiche che attraversavano il Corso in carri stupendi, scambiandosi costose galanterie e confetture, i briosi festini, le burlate saporite e tanti altri spettacoli e cose allegre dei carnevali prima del '70, e le miserevoli gazzarre di oggi, in cui non è dato vedere che qualche indecente maschera in camicia colla scopa in mano, che ha paura di passare in mezzo alla gente, due o tre cantori vestiti da pulcinella che miagolano, stando sopra una botticella, una canzone sulla miseria, gli scherzi più plateali che sovente sono cagione di alterchi e monellate disgustose senza ombra di spirito. Quest'anno non abbiamo neanche il piacere di assistere alla sfilata dell'umoristico esercito, guidato dal prode condottiero *Managgia la Rocca*, morto l'anno scorso all'ospedale, lasciando in unico retaggio ai suoi campioni l'enorme suo spadone di legno. Insomma del carnevale romano va perdendosi financo la memoria e quasi quasi vien fatto di sospirare la quaresima.

### Il processo Quartaroli.

L'altro giorno dinanzi la IV Sezione della nostra Corte d'Appello fu discussa la causa di diffamazione intentata dal cav. Patellani, ispettore di P. S. di Piacenza contro il tenente del Genio Ernesto Quartaroli, che fu già condannato dal Tribunale a 2 anni di reclusione e a 1800 lire di multa per aver diffamato la questura di Piacenza. Dopochè il Presidente ebbe inutilmente tentata la conciliazione fra le parti, il consigliere commissario on. Cimorelli fa la relazione della causa accurata e diligentissima. Finita la quale viene interrogato l'appellante Quartaroli che conferma in ogni parte gli interrogatori, resi dinanzi al Tribunale. In sua difesa, sostenendo i motivi dell'appello, parla lungamente l'avvocato Zerbino, sostenendo la irresponsabilità del suo cliente. Parlano poi per la P. C. gli avvocati Palomba e Calda e in ultimo il P. M. Schiralli. La Corte, riformando in parte la sentenza del Tribunale, condanna il Quartaroli ad un anno di reclusione e 1000 lire di multa.

### Il mercato degli erbaggi.

In mancanza di meglio, due righe anche sul nuovo mercato costruito presso al Viale Manzoni per la vendita degli erbaggi, cibo meno disprezzabile di quel che si crede, subitochè esso possiede la virtù di immedesimarsi col nostro stesso sangue e di fortificarlo. Che cosa ebbe a dire l'imperatore Diocleziano quando rinunciò l'impero al collega Massimiano per mettersi a coltivare i campi? *se tu vedessi le belle latinghe che sono cresciute nel mio orto, non tarderesti un giorno a gettare lo scettro per la zappa.* Venendo al serio, questo mercato dovrebbe inaugurarsi stasera coll'intervento del Ministro d'agricoltura, del Sindaco, prefetto ecc. Il mercato risponde perfettamente al suo scopo, ma ha il gravissimo difetto che, pur chiamandosi centrale, si trova al punto più distante dal centro della città, cioè nei pressi di Porta San Giovanni. L'unica località, centralissima e spaziosa, sarebbe stata la piazza *Giulia*, come osservava in tempo l'ottima *Voce*, ma gridò al deserto. L'area del nuovo mercato si estende per 18,000 metri quadrati; il recinto ha quattro bellissimi

cancelli d'ingresso, il piazzale selciato è largo 26 metri e vi si farà la vendita degli erbaggi dei piccoli produttori. Il mercato è illuminato da dodici fanali elettrici.

### Cose di Corte e di Governo

**La telegrafia Marconi tra Roma e la Sardegna.**  
Roma, 3. — Il ministro della marina on. Morin intende stabilire il telegrafo senza fili tra Roma e la Sardegna onde ha già acquistato gli apparecchi Marconi. La marina acquistò anche altri apparecchi Marconi destinati alle navi da guerra.  
**Per la municipalizzazione dei pubblici servizi.**  
Roma, 3. — Il progetto per la municipalizzazione dei pubblici servizi, che presenterà Giolitti, consta di 23 articoli divisi in tre capi. Il capo primo, di nove articoli, tratta dell'assunzione diretta dei servizi da parte dei comuni e della costituzione dell'amministrazione di aziende speciali. Il capo secondo del procedimento per la assunzione diretta dei servizi. Il capo terzo della vigilanza sull'azienda e sui bilanci. Il capo quarto delle disposizioni generali transitorie.

### Regolamento degli emigranti.

Roma, 3. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto approvante il regolamento della legge sulle rimesse degli emigranti.  
**La chiusura della sessione.**  
Roma, 3. — Ufficiosamente si afferma che la firma del decreto di chiusura della sessione avrà luogo giovedì.

### Note e commenti

#### Le loro gesta.

Premettiamo un'avvertenza di massima. Scoprendo gli altari a questa o a quella amministrazione socialista, non intendiamo concludere essere tutti i socialisti frodatori, prepotenti, lanzichenecchi, no; vogliamo solo concludere che anche tra costesti nuovi redentori della umanità vi sono degli insigni «deplorati», che gettano polvere negli occhi ai gonzi, dei quali è bene perciò sieno molto ma molto pochi tra il popolo.

#### E veniamo al fatto.

A suo tempo accennammo come il *Cittadino* di Mantova — giornale cattolico — venne assolto dalla querela di diffamazione intentatagli dagli ex-assessori del comune di Acquanegra.  
Ora è bene soffermarci un istante su questo processo, il quale è un documento assai interessante della cosiddetta amministrazione comunale dell'avvenire. Sul banco degli accusati sedevano il gerente del *Cittadino* e il Parroco di Acquanegra, don Bottura, indicato come autore della corrispondenza che originò la querela.

I fatti affermati nell'articolo querelato a carico della Giunta socialista di Acquanegra erano i seguenti:

Il Municipio socialista intraprese una opera di restauro alla Chiesa. I contadini, nei lavori comunali, dicono d'aver diritto di prestar l'opera loro senza distinzione di partito; perciò Todeschi Carlo, Dossena Virginio, Musoni Primo, sudano da mane a sera alla Chiesa coi compagni *ed in fine di settimana si nega il pagamento, perchè sono della Lega cattolica.*

La Giunta Municipale il Giovedì Santo ordina, per far dispetto ai credenti, il suono delle campane. I cattolici cercano opporsi, ma la Giunta li denuncia ai Tribunali, inventando reati che non vi furono e costituendosi parte civile.

#### Ne contano di belline.

Le testimonianze furono veramente interessanti.

Un contadino, tal Todeschi, raccontò che insieme ad altri compagni, essendo carico di famiglia si presentò a lavorare alla Chiesa comunale coi propri arnesi.

Si rivolse all'incaricato municipale, pregandolo di accoglierlo; questi gli rispose che il Municipio aveva dato il lavoro alla Lega di Miglioramento socialista e che se voleva lavorare, doveva entrare in quella; gli aggiunse che oggi non comandano più né i signori, né i preti, ma i padroni sono i socialisti! Il teste rispose che, trattandosi di lavori pubblici, credeva aver diritto, e si pose a lavorare. Lo si lasciò lavorare infatti cogli altri, ma poi non fu pagato, perchè non si voleva dar lavoro che ai socialisti.

Ad un altro contadino — tal Dossena — che si trovò nell'identico caso fu fatto dire che se voleva esser pagato doveva entrare nella Lega socialista.  
Il Venerdì Santo, il ff. di Sindaco

Bendoni, incontra il pescivendolo Fornasari, lo insulta, lo minaccia e con un calcio gli rovescia il pesce perchè il Fornasari è iscritto nella Lega Cattolica. — Per questo fatto il ff. di Sindaco si buscò L. 10 di multa.

Certa Cima Luigia si trova all'ospedale di Mantova a spese del Comune; ma avendo il padre indossata la divisa del confratello in una processione, *la povera informa viene sacrificata all'ira di parte, sospendendo il suo ricovero all'ospedale.* Avendo il Parroco diffidato il campanaro perchè ribelle ai suoi ordini, il Comune socialista ne prende le difese.

Questi i fatti pubblicati dal *Cittadino* e di cui questo diede le prove.

#### I loro favoritismi.

Sulle accuse di favoritismo partigiano del denaro comunale poi c'è di più che non le testimonianze.

In data 22 dicembre 1901, l'amministrazione di Acquanegra veniva sciolta, e nella relazione al Re dell'on. Giolitti sui rilievi stabiliti dall'inchiesta ordinata dal prefetto di Mantova, si denunciano disordini amministrativi tali da implicare responsabilità anche penale. Abusi nell'appalto di lavori municipali; archivi e uffici nel massimo disordine; assenza di registri contabili; esazioni senza controllo; servizio di tesoreria biasimevole; vendite di proprietà comunali fatte in modo non corretto; debiti eccessivi; ordinazioni di spese rilevanti da parte del ff. di sindaco senza deliberazione consigliare: questo quanto l'inchiesta stabiliva. E dal punto di vista politico essa concludeva così:

«L'amministrazione non offre lavoro, non concede sussidio, non accorda vantaggio di qualche importanza se non a parenti o persone del partito dominante. Il favoritismo si rilevò più apertamente nella concessione di un terreno rimboschito in base ad una deliberazione che pare sia stata improvvisata pendente l'inchiesta.

Per desiderio di popolarità, gli amministratori hanno fatto una dispendiosa distribuzione di sussidi, eccedente il fondo del bilancio, mediante buoni che sono ammessi a pagamento senza ricevuta, o con segno di croce testificato persino dallo stesso ufficiale pagatore. Alle volte con buoni di sussidio si pagano spese per manutenzione di fabbricati ed acquisto di oggetti, creandosi tale confusione da rendere molto facili le frodi».

#### La loro ferocia.

Riguardo alla Cima Luigia, sacrificata all'ira di parte perchè il padre di lei aveva indossata la divisa di confratello, ecco quanto depose il dott. cav. Azzini, dell'ospedale di Mantova:

«Il Comune voleva ad ogni costo che la donna fosse dimessa, malgrado il suo stato gravissimo. Ma il Consiglio ospitaliero non annul, benchè fosse venuto un assessore per far eseguire l'ordine.

Recatosi ad Acquanegra, chiese del fatto e seppe come la voce pubblica attribuiva la causa del richiamo all'odio dei querelanti verso il padre della malata per le note ragioni. Egli allora disse a qualche assessore che era inumano trasportare una ragazza in quelle condizioni. La povera malata era tesa al terzo stadio e avrebbe dovuto dormire in una stanza coi genitori coi due fratelli e... coi bachi. Sofferenze per essa e per gli altri!

E non nascose che credeva si trattasse di una vendetta, della quale l'Ospedale di Mantova non doveva farsi complice. Siccome il sindaco motivava il ritiro dalla mancanza di fondi in bilancio, egli avvertì che l'Ospedale non avrebbe fatti gli atti, e che alla fine la spesa — suggerita dall'umanità — non poteva rovinare il Comune.  
Ma siccome dall'altra parte s'insisteva, egli dovette dire: «Insomma, io non assumo la responsabilità di questo atto inumano e non firmo alcun ordine: piuttosto mi dimetto».

Ma pochi giorni dopo la Cima fu ricondotta a casa ove morì!

#### Le campane del giovedì santo.

Molto altro ancora ci sarebbe da spogliare attorno a quanto risultò durante la non breve discussione di questo processo. Fra i documenti ne segnaliamo uno. E' la denuncia fatta dalla Giunta socialista contro i promotori ed autori della dimostrazione ostile alla Giunta stessa in

seguito al suono delle campane voluto il giovedì santo, 4 aprile, su richiesta di dieci o dodici elettori socialisti.

Ne risulta che fra i denunciati c'è il Cima Carlo, padre della della povera ragazza che si volle togliere dall'Ospedale, il Dossena, il Todeschi, che non si vollero pagare dopo che avevano lavorato ed altri fra i testimoni appartenenti al partito cattolico.

Pare che il suono delle campane al giovedì santo fosse un «dada» speciale del ff. di sindaco, il suo più saldo proposito amministrativo, poiché risultò che già l'anno prima egli aveva tentato di provocare il suono di campane nella settimana santa, e, non essendovi riuscito, aveva scommesso in un'osteria che le campane l'anno successivo avrebbero suonato. E perchè questo programma avesse la sua massima esplicazione, si ordinò che, anziché la campana minore, come di consueto, si suonasse quella maggiore, col pretesto che questa sola è comunale!

#### I loro certificati.

A proposito del Parroco querelato poi si ebbe a verificare un caso, che è un vero... fiore di delicatezza socialista.

Le informazioni dell'autorità municipale sul suo conto, d'evano testualmente così:

«Bottura Don Luigi.

«Informazioni sulla fama: Cattiva.

«Condotta politica e morale: immoralissima.

«Carattere: violento, collerico, attaccabrighe, insubordinato incorreggibilmente.

«Mezzi di sussistenza: gode una lauta prebenda.

«Sulla proclività: incorreggibilmente procliva a fomentare ed organizzare dissidi privati, a sobillare incoscienti contro le autorità, a subornare testimoni».

Ricercata la firma autentica del documento si trovò che era quella del signor Dionisio Bendoni, già ff. di Sindaco e principale querelante.

Il pubblico che affollava l'aula d'udienza ebbe uno scatto di sdegno.

#### Le loro inchieste.

Quanto sono inesorabili a carico degli altri partiti, altrettanto sono rugginose a carico del proprio.

Di fatti, queste, diciamo bestialità, non erano ignorate nelle alte sfere del socialismo italiano. Anzi il partito diede incarico a Carle Vezzani e al dottor Luglio di fare un'inchiesta. I due andarono ad Acquanegra, si insediaron in Municipio e cominciarono le indagini interrogando il solo dottore comunale, escludendo che si fossero fatti favoritismi, ma ammettendo solo dell'incapacità amministrativa da cui derivarono errori più imputabili agli impiegati che a loro.

Il Vezzani, nel suo deposito dinanzi al Tribunale di Mantova, disse esplicitamente di ritenere che la colpa fosse del segretario, il quale non conosceva nemmeno la legge comunale, e gli assessori conoscendola meno di lui, si fidavano di quello che diceva. L'importanza del segretario e degli ex-assessori era tale da non sapere precisare quali sono i beni mobili e quali sono gli immobili.

Al che il presidente giustamente osservò che chi è chiamato ad occupare cariche pubbliche ha il dovere di conoscere la legge e le mansioni d'ufficio, ancor più che non gli impiegati dipendenti.

#### Irresponsabili.

Il deputato socialista Berenini della parte civile, vedendo venir fuori quel po' di roba a carico dei suoi clienti, nella sua arringa invocò il compatimento sopra gli ex assessori, perchè «erano poveri diavoli». A che l'avv. Mantovani della difesa rispose ricordando come i socialisti di Acquanegra — non dissimili da quelli di tutti gli altri Comuni che si trovano in condizioni identiche — abbiano conquistata l'amministrazione comunale in base ad un programma di ferocia critica delle amministrazioni passate e di vane promesse per l'avvenire, e quel programma, dato alle stampe, e che s'intitola: «Studio artistico e programma amministrativo dei socialisti acquanegresi per l'anno 1899», porta la firma del ff. di sindaco, Bendoni! Perciò nessun compatimento si doveva ai presentosi!

E non ne ebbero, perchè il pubblico sogghignò sarcasticamente a quei *quasroni*, non sappiamo se più cattivi o più idioti.

## L'opera di Giulio Verne

Giulio Verne — osserva Emile Gautier nel *Figaro* — è un uomo fortunato. Non solo egli ha venduto a centinaia di migliaia di copie i suoi romanzi, tradotti in tutte le lingue, ma per soprammercato gli avvenimenti si sono spesso caricati di fargli la più bella delle *réclamés*.

Ne fan fede quegli insulari ignorati del mar Egeo che gli intentarono tempo fa un processo per diffamazione perchè nell'«Arcipelago in fiamme» egli aveva insinuato che i loro avi erano stati alquanto pirati e saccheggiatori; lo provarono i due *globetrotters* parigini che, non ha guari, sacrificarono il riposo e l'equilibrio dei loro nervi per dimostrare che, grazie ai progressi della civiltà «il giro del mondo in 80 giorni» si può ormai fare in due mesi.

A dir la verità, queste fortune Giulio Verne se l'è guadagnate: nessuno, prima dell'autore dei «Figli del capitano Grant» aveva spinto tanto al di là il dono della prescienza e della divinazione: si può dire infatti che quasi tutto ciò che Giulio Verne ha profetizzato di più straordinario in fatto di viaggi e di scoperte scientifiche, si è già realizzato o è alla vigilia di realizzarsi.

Talvolta poi il successo ha perfino sorpassato le sue speranze... Si direbbe che Verne ha trovato in fondo alla grotta in cui il «capitano Nemo» nascondeva i suoi tesori, l'amuleto magico che dà la chiave dei segreti del futuro!

Il «capitano Hatteras» non ha forse avuto centinaia d'emuli che camminarono verso il Polo?

Il viaggio della *Belgica* attraverso la banchina di ghiaccio non ha forse l'aria d'una pagina staccata dalla «Sfinge dei ghiacci»?

E Frithof Nansen non ha dovuto viaggiare durante la sua odissea boreale come gli eroi del «Paese delle pellicce» sopra un iceberg galleggiante?

E il più modesto ospedale, il più umile laboratorio non dispone oggi dei mezzi necessari per dar un corpo alla chimera paradossale del «Dottor Ox» senza parlare dell'ossigeno che si chiude comunemente in sifoni, aspettando che la liquefazione del gaz permetta di portare l'aria di mare o di montagna a domicilio?

Non parliamo delle «Ventimila leghe sotto i mari»: tutti sanno che i sottomarini hanno dimostrato che si può impunemente respirare, vivere e bere dello champagne a molti metri sott'acqua.

Anche prima che si sia imparato ad ottenere, come il chimico della «Stella del Sud», la sintesi del diamante, i rubini e i zaffiri sono già oggetto di industria comune.

I cannoni moderni, che portano fino a 15 o 20 chilometri, gli obici a melinite, le torpedini, aeree, ecc. valgono bene la fantastiche cannonate della «Città di acciaio».

La stessa leggendaria bomba asfissiante, capace di fulminare senza dolore e a distanza non somiglia ai proiettili alla nitrite d'amile, anestetici e asporifici, proposti recentemente dall'elettrocista Edward Weston?

Oggi inoltre si realizza la profezia contenuta nelle «Cinque settimane in pallone». Quando uscì il romanzo, la dirigibilità dei palloni sembrava una follia. Ebbene ora, dopo i tentativi abbastanza riusciti di Zeppelin e Santor-Dumont, il signor Henry de la Vaulx si dispone ad attraversare in pallone il Mediterraneo, mentre tre ufficiali francesi tentano la traversata aerea del continente nero.

Persino l'idea più straordinaria, quella contenuta nel «Viaggio al centro della terra» è stata ripresa, seriamente discussa, ed ha rischiato d'essere attuata nell'ultima esposizione di Parigi sotto gli auspici di Pascal Grousset, che voleva scavare un pozzo di un chilometro e mezzo.

Ed oggi è preso sul serio, anche dagli scienziati il dottor Martinez, un argentino, che ha concepito il progetto di bucar la terra da parte a parte, per veder, forse, quel che c'è dentro!

Effettivamente, Giulio Verne colle sue simpatiche e suggestive favole, ha più di una volta ispirato la scienza e l'indu-



CRONACA CITTADINA

DIARIO SACRO.

Mercoledì 5 — s. Agata v. m.
Fiere e mercati della provincia.
Mercoledì 5 — Latisana, Percotto.

L'ESTRAZIONE.

Oggi alle ore 11.15 venne fatta l'accennata estrazione dei due premi per il viaggio. I numeri estratti furono 196 e 140, corrispondenti agli abbonati G. A. Rizzetto rappresentante della Cantina Papadopoli nella nostra città, e D. Adolfo Dugaro, cappellano di S. Giorgio Maggiore pure della nostra città.

Risposta del Santo Padre

al telegramma di omaggio spedito al Santo Padre dal Circolo democratico cristiano, venne data risposta in questi termini che riusciranno graditissimi:
Franzil, pres. Circolo democratico cristiano Udine.

Santo Padre graditi sentimenti espressi occasione inaugurazione circolo da lei presieduto ne benedice fondatori e soci.
M. card. Rampolla.

Cose comunali.

Dalla Giunta provinciale amministrativa venne approvato il bilancio preventivo 1902 del Comune di Udine.

Filantropia bene pratica.

Per l'incendio della tessitura Spezzotti tante braccia rimasero inerti, tante famiglie vedevano lunghi giorni di stenti. La Ditta Barbieri Leskovich con sentimento umanitario quanto mai lodevole decise di accettare nel proprio stabilimento quanti più dei disoccupati per il lamentato incendio.

E' mo-to

Ieri sera alle ore 8,30 all'ospedale l'infelice Luigi Braida di Lumignacco, che giorni fa veniva ferito da un colpo di rivoltella esploso dalla guardia campestre di quel luogo.

Per riparo ad una grondaia.

Ieri il vigile urbano Giaccolotti elevava contravvenzione a certa Corradini Canciani Filomena fu Gio. Batta d'anni 55 d'Udine, proprietaria della casa n. 22 sita in via Cussignacco, la quale malgrado fosse avvertita di metter riparo alle grondaie non ottemperò mai all'invito.

Aste ed appalti.

L'esattore consorziale di Spilimbergo e Medun notifica che il giorno 7 marzo p. v. avanti il Pretore di Spilimbergo terrà l'asta per pubblico incanto di immobili appartenenti a debitori d'imposte.

Ieri sera alle 10, sopraffatto da violenta malattia, spirava

ESTER PASQUALIS

d'anni 13.
La famiglia ed i parenti tutti porgono costernati la tristissima nuova.

I funerali avranno luogo nella Chiesa del S. S. Redentore domani 5 corr. alle ore 9 ant. partendo dalla casa in Via Marinoni N. 10.
Non si mandano partecipazioni personali.

Udine, 4 febbraio 1902.

STATO CIVILE

Bollett. settim. dal 26 genn. al 1 febbraio
Nascite
Nati vivi maschi 13 femmine 12
morti " " " " 1
Esposti " " " " " "
Totale N. 26

Pubblicazioni di matrimonio

Vittorio Baldan deviatore ferrov. con Maria Contardo casalinga — Giacinto Moro fornaio con Maddalena Marsilio serva — Federico Ongaro falegname con Assunta Zuliani casalinga — Emenegildo Carlini possidente con Amalia Domestici casalinga — Alberto Litorno falegname con Teresa Pecile casalinga — Bonaventura Soppelsa muratore con Eleonora Della Schiava casalinga — Antonio Linda scalpellino con Lucia Babie casalinga — Pietro Disnan agricoltore con Emenegilda Visano contadina — Paolo Celotti possidente con Pierina Bidino casalinga — Antonio Struchil fabbro con Adele — Giacomini operaia — Giovanni Zoratti agricoltore con Teresa Bulfone casalinga — Giovanni Gressani possidente con Adelaide Nasseriva casalinga — Bortolo Soligo operaio di ferriera con Tranquilla Missio setaiuola.

Matrimoni

Ferdinando Cominotti calzolaio con Caterina Morocutti serva — Felice De Cecco seggiolaio con Luigia Colussi setaiuola — Cipriano Rizzi muratore con Anna Tonello operaia — Fortunato Arnosti muratore con Lodovica Pravisano setaiuola — Lino Pajani possidente con Antonia Cucchini casalinga — Remo Casarsa fornaio con Rosa Feruglio tessitrice — Alberto Nanino operaio con Adina Terrenzani casalinga — Valentino Vizzutti fabbro con Antonietta-Rosa Bardin setaiuola — Marco Rumignani macellaio con Anna Gabaglio sarta — Frau-

cesco Minighini coltellinaio con Virginia Mazzoli sarta — Ruggero Fioretto negoziante con Rosa Pesante agiata.

Morti a domicilio

Iolanda Celin di Antonio di mesi 9 e giorni 17 — Lucia Compagna-Grimaz fu Mattia d'anni 76 rivendugliola — Virginia Mainardis di Dante di giorni 12 — Luigia Del Zotto-Piotti fu Francesco d'anni 80 casalinga — nob. Amalia De Vielli-de Trombetti fu Andrea d'anni 64 agiata — Maria Rocchello-Tamburini fu Antonio d'anni 78 fruttivendola — Alba Lodolo di Luigi di mesi 9 e giorni 15 — Elsa Tarassi di Vincenzo di giorni 7 — Enrico Ioppi di Gio. Battista di mesi 11 e giorni 10 — Luigi Fabrizi fu Valentino d'anni 73 agente privato — Caterina Chiarandini di Giacomo di anni 3 e mesi 9 — Enrico Burlato di Giovanni di anni 18 agricoltore — Anna D'Agostino-Marcuzzi fu Giuseppe di anni 39 setaiuola — Caterina Gori-Drusini fu Giacomo d'anni 66 fruttivendola — Vincenzo Gravigi fu Antonio d'anni 43 agente privato — Lucilla Ustetti di Emenegildo d'anni 4 e mesi 6.

Morti nell'Ospitale Civile

Giovanni Pitani fu Pietro d'anni 78 sarto Calisto Canciani fu Gio. Batta d'anni 73 fabbro — Angela Menazzi-Di Benedetto fu Domenico d'anni 50 serva — Domenico Costantini di Giuseppe d'anni 40 r. impiegato — Francesco Feruglio fu Pietro d'anni 51 fornaio — Gio. Batta Mini fu Giovanni d'anni 69 calzolaio — Giuseppe Perigo fu Giuseppe d'anni 71 agricoltore — Lucia Matteu-Fumolo fu Biagio d'anni 72 lavandaia — Paolo Toffolo fu Domenico d'anni 63 bracciante — Angelo Bertolissi fu Domenico di anni 76 agricoltore.

Totale N. 26

dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine.

Fronde e fiori

Fate così.
Volete scrivere qualche parola senza che tutti leggano? Ecco: servitevi di una soluzione di nitrato di cobalto 5 0/0. Questa soluzione di color molto chiaro non lascia nessun colore sulla carta, ma se si riscalda dolcemente la cartolina sopra una lampada o un fornello, la scrittura compare in color verde bleu e scompare poi spontaneamente dopo qualche tempo, per ricomparsa quando si vuole, ripetendo il riscaldamento. Ciò si spiega chimicamente così: il nitrato, il cobalto, perdendo l'acqua d'idratazione col calore, diviene verde bleu; all'aria riprende acqua e torna a idratarsi ridivenendo di color rosa chiarissimo.

Ma non rivelate ad alcuno il segreto, altrimenti ognuno leggerà ugualmente il vostro scritto!

L'Inghilterra e la guerra.

Sir Robert Giffen, un economista celebre per i suoi lavori di statistica, ha pubblicato un riassunto delle spese straordinarie che gravano sul bilancio inglese per causa della guerra sud-africana. Questa guerra costa finora 1 miliardo e 750 milioni di lire. La spesa settimanale si aggira, in media, sui 37 milioni e mezzo, cioè 5,340,000 lire al giorno, 220,000 lire per ora, 3700 lire al minuto!

Nel bilancio del 1902 le spese militari dell'Inghilterra, ordinarie e straordinarie, raggiungeranno un totale di 3 miliardi e 273 milioni.

Sir Giffen calcola infine che, anche finita la guerra, l'occupazione militare del Transvaal e dell'Orange costerà, forse per parecchi decenni, non meno di 325 milioni all'anno!

Quanti occhi artificiali!

Sono 600,000 che vengono fabbricati ogni anno in Francia secondo la statistica dell'Henrievaux, il cui lavoro sull'industria vetraria è un vero monumento per la letteratura tecnica.

Se vengono fabbricati vuol dire che si consumano! Per fortuna un minimo numero è destinato ai ciechi: il resto serve per gli animali imbalsamati. La fabbricazione degli occhi umani è un'arte industriale separata, che ottiene delle imitazioni perfette di tutti i colori cantati dai poeti. Occhi di velluto, di zaffiro, di smeraldo... sono fatti a perfezione con smalti speciali, e non manca loro che il puro essenziale, cioè l'attitudine a vedere ma questo è il meno.

Costano assai; ma chi è privo di uno o, meglio, di due occhi non guarda per il sottile sulla spesa, attendendo da un giorno all'altro l'aspettata scoperta di qualche radiazione che possa far vedere; anche i ciechi.

Una casa colossale.

A Londra si sta costruendo uno stabile che sorpasserà in grandezza quelli finora conosciuti perfino in America. La superficie si compone di 910,000 piedi quadrati, ed il numero degli ambienti sarà di più che 6000. Trenta ascensori idropneumatici metteranno in comunicazione gli undici piani di cui è composto lo stabile. Nel centro vi sarà un restaurant per i bisogni dei futuri 8500 locatari della casa.

Il prezzo dell'immobile è valutato a 2,000,000 di sterline, cioè più di 50,000,000 di franchi.

Un poeta coronato.

Il sovrano più poetico del mondo è indubbiamente l'imperatore del Giappone. Il suo amore per l'arte poetica aumenta sempre più cogli anni! A questo proposito il Japon-Mail riferisce che non passa giorno senza che l'imperatore non abbia

composto almeno dalle 27 alle 30 waka come si chiamano le canzoni nel Giappone. Queste vengono rimesse al barone Takasaki affinché le esamini ed esprima il suo giudizio, che sarà entusiastico senza dubbio, e Takasaki, il quale tiene questa sua carica speciale già dal 1892, dichiara che il numero delle poesie composte dal Mikado da quel tempo fino alla fine di marzo del 1891 ammonta a 37,000! Anche l'Imperatrice si compiace nel poetare, però non è punto tanto feconda come il suo augusto consorte; essa compone appena due canzoni alla settimana. Meno male!

Prosa moderna.
Alcuni signori vogliono demolire a Verona il Ghetto e sull'area alzare un politeama. I poveri protestano contro il progetto per amore... dell'arte, perché il Ghetto forma il quartiere più antico di Verona e perchè ne rimarrebbe sciupata la piazza delle Erbe.

Di questi protestanti è anche il caricaturista Angelo Dall'Oca Bianca, il quale manda alla Tribuna una sua elucubrante poetica che comincia:

«Mosè, volendo che tutto il popolo d'Israele udisse la «voce delle sue leggi» salì sul monte Sinai. Io — dopo tanto ammaestramento della storia, la quale insegna che bisogna ascendere a grandi altezze per essere intesi dai vicini e dai lontani — invoco di salire sulla tribuna della... Tribuna, per poter difendere con maggiore efficacia la bellezza di Piazza Erbe di Verona, contro i nuovi vandali che la minacciano».
Il monte Sinai e la Tribuna, Mosè è un caricaturista... O che si davvero che cotesto gli è il parto dell'oca bianca!

La massima.
Prima di spendere il denaro domandati sempre quanto ti costi.

Per finire.
A scuola.
«Qual'è l'animale della cui carne ci nutriamo principalmente?
— Il bue.
— E quale è quell'animale la cui pelle serve a fare le scarpe?
— Il bue.
— Dunque qual'è quell'animale che ti provvede di cibo e di calzature?
— Il buebo.

L'uomo della montagna

Ultimi telegrammi

Una città bloccata dalla neve.
Montreal, 4. — Una tempesta di neve imperversa nel Canada orientale, rendendo difficile l'approvvigionamento alimentare a Montreal.

Numerosi naufragi a New York.
New York, 4. — Una tempesta si è qui scatenata. Numerosi sono i naufragi segnalati.

I russi non se ne vanno dalla Manciuria.
Londra, 4. — (Comuni). Chamborne, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara di nulla sapere a proposito dell'annunciata intenzione della Russia di sgombrare dalla Manciuria. I negoziati in proposito vennero ritardati in seguito alla morte di Li-hung-clang.

Un naufragio con 21 vittime.
Falmouth, 4. — La barca francese Chanaval affondò davanti a Onessant. 21 annegati. Il vapore norvegese Victoria ricondusse a Falmouth il secondo della Chanaval.

Nessun aumento di prezzo.
Londra, 4. — Il Daily Express ha da New York: Le compagnie nei trasporti marittimi smentiscono le voci siensi accordate per aumentare i prezzi dei trasporti ai viaggiatori.

Kruger non fa concessioni.
Londra, 4. — Lo Standard ha da Bruxelles: Kruger intervistato, dichiara di non poter fare nessuna concessione, non avendovelo autorizzato il governo del Transvaal.

Un documento relativo alla pace tentata.
Londra, 4. — Balfour spera di pubblicare domani sera la corrispondenza relativa alla nota dell'Olanda.

La pace sarebbe prossima. — Re Edoardo la vuole.
Parigi, 4. — Il Gaulois ha dall'Aja: Kuyper, intervistato, ha dichiarato che l'intervento olandese nella questione anglo-boera sarà fecondo di pace e sarà appoggiato da tutto il mondo, anche dalla stessa Inghilterra, desiderando il Re Edoardo che la pace sia fatta avanti la sua incoronazione.

Quanti milioni sprecati!
Londra, 4. (Comuni). — Approvati con 226 voti contro 64 il credito supplementare di cinque milioni di sterline nel bilancio della guerra.

I lordi in vacanza.
Londra, 4. — La Camera dei lordi si è aggiornata fino al 10 febbraio.

Sac. Edoardo Marcuzzi Direttore resp.

Udine - ANGELO SCAINI - Udine

Premiata Fabbrica Concimi specialità perfosfato azotato-azoto gratis Concimi per fiori e ortaggi Solfato rame - Nitrato soda - Zolfi - Sali di potassa DEPOSITO olio minerale e grassi per macchine BENZINA di Germania per automobili Tubi gomma in assortimento per travaso ed altri usi CARBURO DI CALCIO della Fabbrica di Terni DEPOSITO di olio pesante di Catrame e Soda di Solvaj per la cura dei gelsi infetti dalla DIASPIS PENTAGONA

L. CUOGHI Via della Posta N. 10 UDINE PIANO MELODICO brevettato GRANDE DEPOSITO Pianoforti, Organi, Armoniums, Piani melodici. BICICLETTE e AUTOMOBILI Unico Rappresentante della grande Fabbrica Italiana Prinetti & Stucchi di Milano.

FERRO-CHINA BISLERI L'uso di questo liquore è oramai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco. Il chiariss. Dott. GIUS. CARUSO Prof. alla Università di Palermo, scrive averne ottenuto «pronte guarigioni nei casi di clorosi, oligoemio e segnatamente «nella cachessia palustre.» Acqua di Nocera Umbra (Sorgente Angelica) Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque F. BISLERI & C. - MILANO.

CONTRO LA TOSSE PASTIGLIE PRENDINI male di gola, raucedine, abbassamento di voce, catarro guariti con le premiate Pastiglie Prendini giovane mirabilmente ai Cantanti Oratori ed Istruttori. Diffidare dalle contraffazioni ed imitazioni. Rivolgersi alla FARMACIA PRENDINI, Trieste, ed in UDINE alla Farmacia alla LOGGIA, Piazza V. E., ed in tutte le buone farmacie di qui e d'Europa. Una scatola Lire UNA. 40 anni di successo. Krappfen caldi. Tutti i giorni dalle ore 11 ant. in poi, trovansi alla Pasticceria DORTA in Mercatovecchio.

Tutti i giorni alla Pasticceria Galanda ed alla Pasticceria «al Moro» si trovano sempre Krappfen caldi. All'Ancora d'Oro Piazza del Duomo si trova un'ottima cucina e vini scelti nostrani. — Data la moralità del luogo, speriamo che anche i Rev. di Sacerdoti vorranno approfittarne nelle loro visite alla città. a Divina Commedia di DANTE ALIGHIERI con commento del Prof. Giacomo Poletto 3 Volumi in brochure Lire 15. Inviare Carlolina Vaglia al sig. Giuseppe Borghognoni, Via Clementi 83 - Roma ove trovarsi anche le Medaglie come memento del Redentore benedette dal S. Padre con indulgenza di 100 giorni a Lire 25 franco di porto.

Premiata con diploma d'onore Biancheria confezionata da Signora di lavorazione propria — pronta in casa CORREDI DA SPOSA da L. 600 a L. 3,000 più CORREDI DA CASA e di NEONATI. Lavorazione fina e accurata. Ricami a mano di perfetta esecuzione Magazzini Mode e Corredi L. Marchi Piazza V. E. 4 casa Spinotti e Negozio in Mercatovecchio

MAGAZZINI MANIFATTURE Tiziano D'Orlando UDINE — Via Paolo Canciani — UDINE La suaccennata Ditta si tiene ad onore di render avvertito lo Speltabile Clero che trovandosi assortitissima in stoffe nere d'ogni genere, desidererebbe esser visitata onde dar prova della qualità della sua merce, nonchè della convenienza dei prezzi che intende di praticare. A richiesta si spediscono campioni.

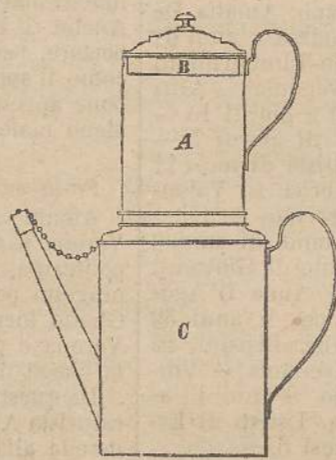
**ORARIO DELLA FERROVIA**

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
<i>da Udine a Venezia</i>		<i>da Venezia a Udine</i>		<i>Casarsa Portogr.</i>		<i>Portogr. Casarsa</i>	
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.49	A. 9.10	9.45	O. 8.—	8.45
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07	O. 14.81	15.16	O. 13.21	14.05
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25	O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
O. 13.20	18.16	D. 14.20	17.—	<i>Udine Cividale</i>		<i>Cividale Udine</i>	
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25	M. 10.12	10.39	M. 6.55	7.25
D. 20.23	23.05	M. 22.35	4.35	M. 11.40	12.07	M. 10.53	11.18
<i>Udine Pontebba</i>		<i>Pontebba Udine</i>		M. 16.05	16.37	M. 12.35	13.06
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38	M. 21.23	21.50	M. 17.15	17.46
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05	<i>Udine</i>		<i>Trieste</i>	
O. 10.55	13.39	O. 14.39	17.06	<i>S. Giorgio Trieste</i>		<i>S. Giorgio Udine</i>	
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40	M. 7.35 D. 8.35 10.40		D. 6.20 M. 8.29 10.12	
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05	M. 13.16 O. 14.15 19.45		M. 12.30 M. 14.30 16.05	
<i>Udine Trieste</i>		<i>Trieste Udine</i>		M. 17.56 D. 18.57 22.15		D. 17.30 M. 19.04 21.23	
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10	<i>Udine</i>		<i>Venezia</i>	
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55	<i>S. Giorgio Venezia</i>		<i>S. Giorgio Udine</i>	
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—	M. 7.35 D. 8.35 10.45		D. 7.— M. 8.57 9.53	
O. 17.25	20.30	M. 23.20	7.32	M. 13.16 M. 14.35 18.30		M. 10.20 M. 14.14 15.50	
<i>Casarsa Spilimb.</i>		<i>Spilimb. Casarsa</i>		M. 17.56 D. 18.57 21.30		D. 18.25 M. 20.24 21.16	
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43				
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—				
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10				

**ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE**

Da Udine R. A. 8.15 11.20 14.50 17.20 S. T. 8.30 11.40 15.15 17.45 - arr. a S. Daniele 10.— 13.— 16.35 19.05  
 Da S. Daniele 7.20 11.10 13.55 17.30 - arr. a Udine S. T. 8.35 12.25 15.10 19.25 R. A. 9.— — 15.20 —

Chi vuol bere  
un buon caffè



GRANDE DEPOSITO  
al deposito di  
**DOMENICO BERTACCINI**  
UDINE

Passand par Marciatvieri, Bertacin  
A la volut menami l'altre sere  
A visita il negozi, e cun che' ciere  
Simpri ridind ch'a l'ha cul so murbin,  
Mi ha fatt dà un scapclott al pur tacuin  
Ch'a l'è lad in pezzot, in bigulère.  
Ma cui resisti po?... La cafetiere  
A j'è ce che po' d'asi di plui fin  
In genar d'invenzioms. Un bon café,  
Us garantiss, scomett ce che volés,  
Cun altris machinutis no lu vés.  
Ha la belanze, il filtro e no sai ce  
In mid che il café neri spiule fur  
Senze sporchezz di sorte, limpid, pur  
Di bevilu ance a scur.  
E son po' in che butèghe tananis,  
D'ogni reson: ghirlandis e sunais,  
E lampidis, tramais,  
Lusòrs, balis di gome pipinutis  
E ciandelis e cròs e ciamarutis,  
Tranvais e fontanutis...  
Un ch'a l'entre là dentri, contenton  
Si càle a tòr, sint gole... e componon,  
Vadè che a butinton  
Si decid di comprà. Man e sachete...  
Po' al jess ridind... Sior Meni, lenge selete,  
Cun cualchi barzalete,  
Al convinz ognidun che par di band  
Vendud al ha cualchi ciosse di grand.

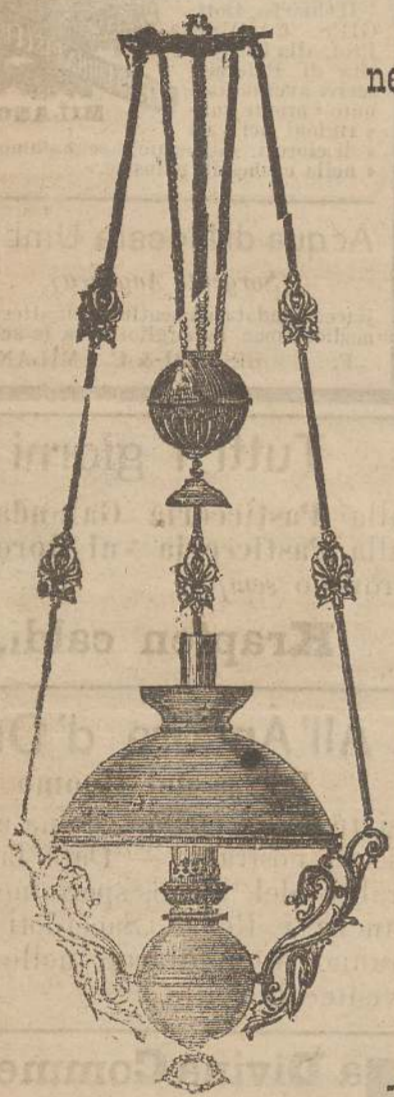
**Non vi scervellate**

nella ricerca di lumiere o lampadari ad olio od a petrolio

GRANDE ASSORTIMENTO

tiene il signor

**Domenico Bertaccini**



In Mercatovechio dove potrete trovare lumiere e lampadari di ogni genere, garantiti, con tutti i perfezionamenti che l'ingegno umano ha saputo escogitare negli ultimi tempi. Fanali ad olio, lumiere da portarsi in giro a mano o da appendere alle pareti, lampadari da appendere ai soffitti ecc. ecc.

Egli riceve in cambio anche lampadari e lumiere vecchie, rinnova le macchine su vecchie lumiere. Si fabbricano anche, a richiesta.



Domenico Bertaccini  
Via Mercatovechio



Sonetto classico

Ecco le belle gabbie fatte apposta  
Per metter dentro l'uccellin che vola,  
Vedendote sì belle, si consola  
La dama, il vagheggin, la faccia tosta.

Sicuro di piacer, faccio proposta  
A tutti d'acquistarne anche una sola,  
Nè voglio a persuader, spender parola,  
Chè spander fiato è una fatica e costa.

Venite, su venite tutti quanti  
Che in casa mantenete gli uccellini  
Per rallegrarvi ognor coi loro canti.  
Scegliete!... gabbie tonde, a cestellini  
E quadre ed a casette... Avanti, avanti!...  
Prendete voi le gabbie... a me i qualtrin.

MAGAZZINO  
delle specialità

Interessante

**Macchinetta**

per fare il burro in casa



Con questo apparecchio si ottiene il burro in pochi minuti col vantaggio di sapere che è fatto di latte fresco e libero di germi nocivi; mentre comparando il burro già fatto, s'arrischia di ricevere Margarina o burro adulterato invece di burro genuino. Così si fa anche la Panna.

Si vendono in varie grandezze esclusivamente all'Emporio della premiata ditta

**Domenico Bertaccini**

in Mercatovechio dove trovansi anche le Macchinette per fare gelati in casa.

**Artriti, Sciatica, Reumatismi, Lombaggini**

si guariscono prontamente coll'efficacissimo

**Linimentum Capsici compositum**

marca "Ancora,"

della Farmacia RICHTER di Praga.

60 anni di continuo e provato successo. Migliaia di guarigioni all'anno.

Si domandi sempre il "LINIMENTUM CAPSICI COMPOSITUM," di Praga.

Deposito esclusivo per Udine e Provincia nella reale Farmacia FILIPPUZZI-GIROLAMI.

Prezzo del Flacone piccolo L. 1.50 — medio L. 2.50 — grande L. 3.25.

— SI FANNO SPEDIZIONI ANCHE IN PROVINCIA —

**Martinuzzi Francesco**

Negoziante di manifatture

PIAZZA S. GIACOMO (angolo Giacomelli) a destra della Chiesa

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati per apparati da Chiesa e addobbi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni.

Frangie Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone.

Scotti e Stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Thibet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Unico rappresentante della casa Francese. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

Prezzi da non temere concorrenza.

PAGAMENTI RATEALI

**Tossi, Bronchiti, Asma, Raucedini**

ed in generale tutte le affezioni degli organi respiratori, si guariscono rapidamente ed infallibilmente colle rinomatissime

**Polveri pettorali "PUPPI,"**

preparate esclusivamente nella Farmacia reale FILIPPUZZI-GIROLAMI.

L. 1.00 LA SCATOLA

**PASTIGLIE SALUTE**

rinforzanti, per eccellenza non alcooliche

**COCA, KOLA, CHINA.**

Ogni pastiglia rappresenta il principio attivo d'un bicchierino da liquori del vino corrispondente. Prezzo della Scatola rappresentante il valore d'un litro

LIRE 2.50

Dep. ANGELO DUSE, Farmacista, Venezia.